



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

IL LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA Numero 68 (ottobre 2020)

"Lo sguardo della deistituzionalizzazione diventa realtà quando i volti degli utenti, dimessi e rivolti verso il basso, si trasformano in volti curiosi, attenti; quando gli sguardi dei bimbi, che entrano in contatto con i pazienti in occasione di alcuni spettacoli teatrali, o quando lo sguardo dei cittadini, che volontariamente lavorano nelle comunità protette, incrociano gli sguardi degli internati e vi riconoscono gli stessi desideri e le stesse speranze, che quotidianamente li animano. L'uso dello sguardo può essere anche una tecnica, ma esprime, comunque, un modo di essere della persona."



Ernesto Venturini

Il sale e gli alberi : la linea curva della deistituzionalizzazione

Mantova : Negretto, 2020

233 p.

Il libro racconta il processo di liberazione promosso nel campo della salute mentale in Italia (un processo non lineare come sottolinea il sottotitolo del libro, richiamando alla linea curva) e per farlo parte da quanto accaduto in una piccola realtà come Imola, capace secondo l'autore di diventare negli anni '80-'90 un esempio di salute mentale comunitaria. Esisteva infatti nelle città e nelle persone una ricca rete invisibile, nascosta, che legava gli uni agli altri e che ha permesso che la liberazione dell'altro dall'oppressione della istituzionalizzazione costituisse, attraverso momenti di partecipazione, una liberazione per tutti. La piccola storia della realtà imolese racconta il superamento di due fra i più grandi e antichi ospedali psichiatrici d'Italia attraverso la partecipazione attiva e il coinvolgimento della comunità e diventa un frammento tangibile della grande storia della deistituzionalizzazione.

Si tratta di un libro-documento, in cui l'autore ha raccolto articoli già pubblicati che si riferiscono al periodo tra il 1987 e i primi anni del 2000, organizzati in 7 capitoli, per ripercorrere lo sviluppo cronologico degli avvenimenti che hanno accompagnato il processo di deistituzionalizzazione a Imola. Gli articoli sono arricchiti da riflessioni attuali su alcune parole chiave: la pratica, la dialettica del potere, il protagonismo della soggettività, gli spazi e i tempi della deistituzionalizzazione, la comunità competente.

Il libro propone anche una postfazione di Cinzia Migani (direttrice Volabo), Ennio Sergio (psicologo), Valerio Zanotti (giornalista) e Valter Galavotti (ex assessore a Imola e membro di

URASAM) e un allegato intitolato “Il condimento brasiliano della deistituzionalizzazione”, curato in particolare da Stella Goulart, tutti testimoni e in parte co-protagonisti degli eventi narrati. L'autore fa ampio ricorso a citazioni letterarie e di artisti, sia per avvicinarsi al lettore con un linguaggio non troppo specialistico e capace di coinvolgere emotivamente, sia per richiamare il ruolo importante per la deistituzionalizzazione svolto dagli artisti e dall'arte di aprirsi alla creatività, alla fantasia, al sogno.